



Periodico del Comune di

Suno

LA PAROLA AL SINDACO

Suno è un paese dalle molteplici personalità: ci troviamo tante persone che si dedicano al Volontariato e qualcuno che si diverte a parcheggiare in piazza, davanti alla Chiesa; molte persone collaborative e propositive e qualche adulto che si dimentica di tenere le piante alte ben potate e quando viene una nevicata particolare le fa cadere e così salta la luce per diverse ore; un'ampia percentuale di giovani (circa l'84% secondo le ultime statistiche di ottobre '15) che praticano sport e poche persone che viaggiano ancora in bicicletta contromano sperando di essere schivati dalle auto; la maggior parte delle persone che ha superato l'egoismo e le questioni personali e pensa soprattutto al Bene Comune e ancora qualcuno che si chiude nel guscio della propria ideologia e delle proprie convinzioni, che naturalmente ritiene le uniche che siano giuste mentre tutti gli altri si sbagliano. La democrazia prevede anche e soprattutto di lasciare spazio

alla tolleranza e al dialogo, fino a quando si incontra qualcuno che ne approfitta e si permette di occupare uno spazio maggiore di quello previsto per lui. Al di fuori del nostro paese, in questi dieci anni di amministrazione pubblica abbiamo collaborato con le Istituzioni presenti sul territorio e siamo riusciti a realizzare importanti progetti: grazie al consorzio con Fontaneto-Cressa-Cureggio è stata realizzata la fognatura di una zona della frazione Mottoscarone. Grazie al Consorzio Acqua Vco di Novara è stato realizzato il depuratore alla Baraggia e sono state finalmente riparate le perdite in zona Mottoscarone e Via Arona. I lavori pubblici sono quelli che si vedono di più, ma ci sono anche altri aspetti da tenere in considerazione. La parola "cultura" fa sovente sorridere, eppure dovrebbe costituire una parte fondamentale: in questo settore possiamo inserire i concorsi proposti agli alunni delle scuole per i progetti lettura, le mostre presentate in biblioteca ad agosto, la pubblicazione di libri di storia locale, la realizzazione dei due video sui vecchi mestieri e sul paese oggi, le conferenze per i genitori in collaborazione con Associazione Maestri Cattolici e la Par-

rocchia di Suno, il completamento dei due musei (etnografico e del modellismo ferroviario). Inoltre, abbiamo sviluppato tanti progetti sui lavori pubblici, numerosi nuovi servizi sociali, tante iniziative per il tempo libero, parecchi eventi per far conoscere il nostro paese e i nostri prodotti locali, ma abbiamo soprattutto cercato di unire le diverse anime del paese, mettendo insieme le forze e le idee allo scopo di realizzare progetti a favore dell'intera Comunità Sunese. Per questo motivo, ci dispiace constatare che qualcuno sia ancora pronto ad una nuova battaglia tra fazioni, a ritornare indietro e quindi a dividere di nuovo il paese. Le otto pagine di questa pubblicazione ci hanno accompagnato in questi dieci anni, quattro volte all'anno, e sono state un veicolo per presentare il paese: abbiamo dato spazio alla gente comune, ai giovani in gamba, alle Associazioni locali; a pagina otto abbiamo sempre dato spazio a quanto viene proposto in paese: chi ancora sostiene che a Suno non c'è niente per il tempo libero forse non ha mai letto quella pagina. Ci farebbe piacere che la prossima Amministrazione decidesse di proseguire i progetti avviati, operando scelte oggettive e non emotive. Un cambio di amministrazione è una situazione normale, una continuazione nel cercare di risolvere i problemi che si vengono a creare o che si ereditano. La foto di questa pagina rappresenta la facciata del Comune di Suno, abbellita dalle surfinie alle finestre: è la stessa foto del primo numero del giornalino comunale pubblicato nel giugno 2006 e quindi vuol essere un ritorno all'inizio, un modo di chiudere un periodo di dieci anni e lasciare spazio ad una nuova ripartenza: perché cambiano le persone, ma quello che conta è lavorare e amministrare in nome dell'intero paese di Suno.

*Il Sindaco
Nino Cupia*



LAVORI PUBBLICI

CIMITERO

I lavori del cimitero, sono stati conclusi in quanto il corpo Loculi è stato collaudato e collegato ai vari servizi. E' stato dato incarico di provvedere alla semina dell'aiuola di fronte al corpo loculi e di provvedere alla piantumazione di tre cipressi. Sono state eliminate le barriere architettoniche esterne con la realizzazione di due rampe di accesso, è stata sostituita la pavimentazione dell'ingresso al cimitero, per rendere la stessa antisdrucchiolo, tale pavimentazione è stata realizzata in serizzo chiaro. E' stata pavimentata con autobloccanti colore grigio la parte antistante il cimitero lato interno, tale lavoro va considerato come l'inizio di un primo lotto, con lo scopo di estendere la stessa su tutto il cimitero, per permettere una maggiore usufruibilità dello stesso, soprattutto per le persone con impedita capacità motorie. Nel piazzale antistante al cimitero è stato sistemato l'ingresso del cimitero a ferro di cavallo, con il rivestimento della scala in serizzo chiaro e lo zoccolo sempre dello stesso materiale. Con quest'opera è stato completato l'ingresso. Il piazzale è stato asfaltato dopo aver inserito delle caditoie per la raccolta delle acque piovane.

VICOLO ORTI

Si è provveduto alla tombinatura, per evitare gli allagamenti nei periodi fortemente piovosi, inserendo un nuovo tubo di condotta che aiuti a raccogliere le acque piovane.

LAVORI ACQUA No-Vco

Il Consorzio Acqua No-Vco ha provveduto a realizzare un progetto sulla Via Papa Giovanni XXIII alla Baraggia: si tratta di 175 metri di nuova condotta fognaria che serve a raccogliere degli utenti, compresi quelli che sono già allacciati su una condotta esistente. Il progetto è servito a convogliare alla depurazione gli scarichi fognari di trenta nuove utenze. Gli utenti già collegati devono solo regolarizzare la propria posizione nei confronti di Acqua Novara-Vco, invece chi si deve ancora allacciare deve chiedere il preventivo agli uffici di Acqua Vco e poi il Consorzio provvederà ad effettuare i lavori.

Inoltre, il Consorzio ha provveduto alla riparazione di alcune perdite di acqua nella frazione Mottoscarone.

VIA BARDESA

La via presentava dei problemi di cedimento della stessa, con conseguente sgretolamento dell'asfalto a causa del dislivello che intercorreva tra la strada ed i terreni confinanti ed anche a causa dell'erosione dovuta all'acqua piovana. Si è provveduto ad inserire una tubazione con dei pozzetti di ispezione carrabili e si è proceduto all'asfaltatura della parte interessata all'intervento.

ASFALTATURA VIA MARCONI (PARTE) E VIA VIGNE (PARTE)

Questi lavori eccedendo i 40.000,00 € sono soggetti all'espletamento della gara, tramite la Centrale Unica di Committenza della Provincia e siamo in attesa che venga indetta la gara per l'espletamento dei lavori.

CORTILE della SCUOLA MEDIA

Sono stati effettuati i lavori di cordolatura e di inserimento di un pozzetto in più per la raccolta delle acque.

Per facilitare l'accesso a chi ha problemi deambulatori, il cortile verrà pavimentato con autobloccanti posizionati su sabbia, in modo che gli stessi saranno permeabili. Verrà modificata la rampa di accesso ed il corpo scala e rampa verrà tinteggiato.

EDIFICIO SCUOLA MATERNA

L'edificio che oggi ospita la Scuola Materna è di proprietà dell'Ente Morale Ipab e una convenzione stipulata nel 1994 con il Comune di Suno prevedeva l'uso dell'edificio per una Scuola Pubblica per i bambini dai tre a sei anni. Poiché la convenzione è in scadenza nel 2019 (durata 25 anni) l'Amministrazione Comunale ha aperto un dialogo con il Consiglio d'Amministrazione dell'edificio per arrivare ad una nuova convenzione. Ci sono stati numerosi incontri nel corso di questi ultimi due anni, ma non siamo riusciti a firmare il nuovo documento. Siccome l'attuale Presidente dell'Ente si è sempre dichiarato favorevole al nuovo documento non si riesce a capire quali ostacoli ci siano per trovare una positiva conclusione, che consentirebbe di garantire la presenza a Suno di una Scuola dell'Infanzia anche dopo il 2019. Il Comune ha proposto di inserire anche la possibilità che qualora la Scuola dell'Infanzia dovesse essere chiusa per decisione del Provveditorato agli Studi di Novara a causa di un numero di alunni inferiore al numero minimo necessario, tale edificio dovesse comunque rimanere ad uso pubblico, cioè comunale. Ci auguriamo che comunque e appena possibile si possa trovare una positiva soluzione in merito.

IL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA NON HA MANDATO NESSUN ARTICOLO.

GIULIANA POI PREMIATA

Annuntio vobis “gaudio magnum” habemus BRAVISSIMO, Sportivissima eminentissima Giuliana Poi di Suno.

A lei la vittoria finale del concorso dedicato da Novara agli sportivi del territorio. (punteggio 345 contro i 180 del secondo classificato). Incoronata regina per lo sport, la nostra compaesana allena nella società i LUPI DI SUNO, Walking e Spinning, presso la palestra comunale. Un risultato lusinghiero per lei e per il nostro paese. Sono molti i sunesi che con lei si allenano e partecipano a molte manifestazioni. Intervistata Giuliana dichiara che ha un gruppo molto affiatato. La vita è sempre degna di essere vissuta e lo sport ci dà possibilità di viverla al meglio. Noi camminiamo perché camminare fa bene. Molte persone hanno problemi di rieducazione, di diabete, colesterolo, di sovrappeso, di stress, di esiti post operatori. Noi non facciamo competizione. Vogliamo solo salute, lo star bene. Camminare è facile, ma bisogna farlo bene con la tecnica con i muscoli con la mente e con il cuore. Poi ci si appassiona e piace. Ognuno di loro vince sempre. Ogni individuo ha un miglioramento interiore. Ora che le giornate si allungano Giuliana vi aspetta per le uscite serali.

BIBLIOTECA

ELENCO LIBRI AGGIORNATO

Sul sito del Comune è possibile consultare l'elenco di tutti i libri presenti nella nostra Biblioteca di Viale Voli al seguente link:
<http://www.comune.suno.novara.it/istruzione/biblioteca>

Mettiamo in evidenza gli ultimi arrivi della sezione locale:

MILAN ANGELA

IL VENTO DELLA GIOVENTU'

OIOLI GLAUCO

Un prato sulla riva dell'Agogna - Storia della città...

OIOLI GLAUCO

Hanno voluto la guerra, ne subiscano le conseguenze...

PERAZZA ALFREDO

Fornaci - oltre il silenzio fra sogno e realtà

MAGGIOTTI LUIGI

Notizie di Cavaglietto

GIULIA BERETTA: NUOVO DIPLOMA

Sei lunghi mesi di sacrifici e studi sono passati, ma il sogno che avevo nel cassetto da bambina si è avverato. Il giorno 25-03-2016 io e ByeBye un cane di razza Border Collie abbiamo dato gli esami per diventare addestratore cinofilo sezione 1, cane da utilità, compagnia e sport.

Dopo tanti obiettivi raggiunti a livello agonistico per quanto riguarda lo sport che pratico da 10 anni, l'agility dog, sempre più conosciuto e praticato, ho deciso di partecipare a questo corso di formazione per imparare e approfondire alcuni argomenti come: comportamentalisti, veterinari ed esperti nelle varie discipline (agility, obedience, utilità e difesa). Ho capito che nella vita bisogna credere fino in fondo a ciò che ci appassiona, che ci rende vivi e che ci dà delle soddisfazioni.

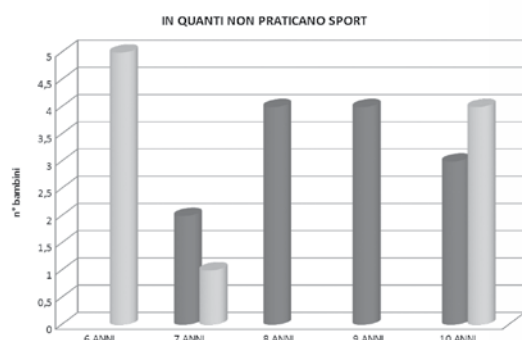
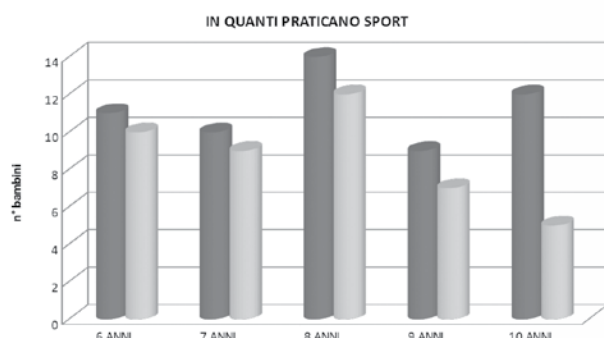
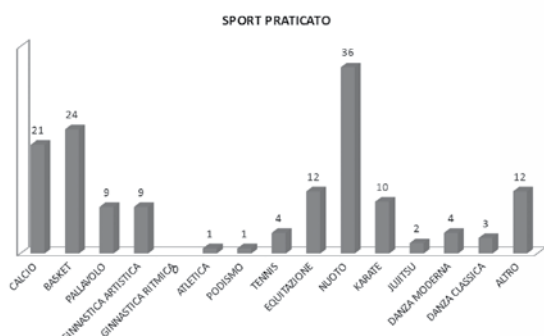
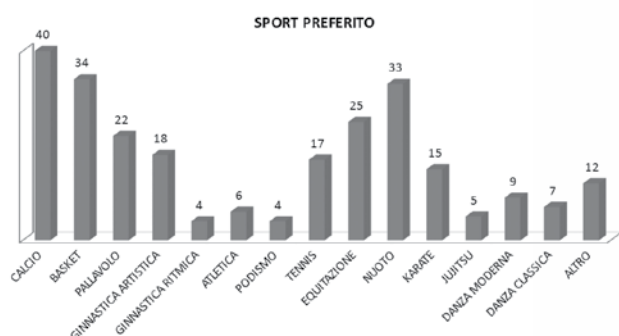
Questo non è un traguardo ma solo l'inizio! E con tanta voglia di imparare nuove cose, ricordando che i sacrifici saranno le cause dei più bei sorrisi.



SONDAGGIO SPORT

Il sondaggio è stato effettuato presso la scuola primaria di Suno nel mese di novembre 2015.

Nei primi due grafici si può vedere che calcio nuoto e basket sono gli sport preferiti e più praticati dai bambini delle nostre scuole elementari. Negli altri due invece si evidenzia la divisione tra maschi e femmine con una ripartizione per fasce di età: in generale le bambine tendono a praticare meno sport rispetto ai bambini, soprattutto le più piccole.



LIBRO: SUNO NEL '900

Il Comune di Suno si è recentemente fatto promotore della realizzazione di un nuovo libro avente come tema il passato prossimo del nostro paese e dei suoi abitanti: "Cronache sunesi. Il '900 e oltre". Rappresentando una continuazione naturale al volume edito nel 1997, "Suno. Caro nostro paese", di Franco Bertolino e di Cinzia Delponte, questo scritto cerca di offrire uno scorcio di quella che è stata la vita quotidiana a Suno nel secolo scorso e di scoprire come sono nate le realtà ancora oggi attive sul nostro territorio; partendo principalmente dalle numerose interviste che arricchiscono da qualche anno la pagina storica del nostro giornalino, è stata data voce non tanto ad un autore quanto ai protagonisti stessi, alle associazioni, alle aziende ed altro ancora. Questo lavoro sarà presto disponibile alla lettura e alla consultazione presso la Biblioteca comunale.

VIDEO: SUNO, IL NOSTRO PAESE

Nell'ambito della promozione del territorio e quindi con lo scopo di far conoscere Suno, i suoi monumenti e i suoi prodotti, l'Amministrazione Comunale ha realizzato un video della durata di circa quaranta minuti. La parte tecnica è stata curata dallo studio di Guido Nobile, titolare della Ditta NG Produzioni Televisive con sede a Suno che ha effettuato le riprese e poi, ha eseguito il montaggio delle stesse usando le più moderne tecnologie. I testi del video sono stati scritti dalla Prof.ssa Nuccia Calloni per la parte storica e da Glauco Oioli per la parte moderna. Dopo una panoramica geografica sulla posizione di Suno rispetto all'Italia nord - occidentale si inizia con la parte storica del paese, con i monumenti e le chiese; quindi, si passa al settore industriale - artigianale-produttivo e al territorio, con le coltivazioni, le colline, i vigneti. Prosegue con i locali accoglienti dei ristoranti e dell'agriturismo Termina con la parte del tempo libero, lo sport e la musica della Festa dell'Uva Fragola. La visione scorre piacevolmente, accompagnata da musiche appropriate alle immagini e dai testi descrittivi, letti dalla voce di IVANO LENNY.

AL BIGATIN

Enzio Brigatti parla di suo padre conosciuto come "al bigatin"

Mio padre Giuseppe Brigatti detto il "Bigatin" nacque nel 1913 a Suno. A scuola era bravo e riuscì a diplomarsi ad un corso di meccanica agraria all'Omar di Novara.

Trovò lavoro in una grossa azienda agricola di Romentino e lì cominciò ad usare le trebbiatrici.

Nei primi anni '50 si mise in proprio come terzista e prese anche qualche attrezzatura per il frumento. Al momento della raccolta, verso la fine di giugno, si andava a tagliare nei campi con una prima macchina trainata dal trattore, la "tagliatiga", che tagliava il frumento facendo dei fasci, chiamati "cove", legandoli con una corda e che si portavano a casa fino al momento della trebbiatura.

Quando poi si decideva di trebbiare si trainavano con il trattore, la trebbia e la pressa, nei cortili più spaziosi, perché erano due macchine ingombranti, che insieme formavano il "machinon".

Dove non c'era spazio nei cortili, come alla frazione Montecchio di Bogogno e alla frazione Cacciana di Fontaneto, si piazzavano sulla strada e lì si fermavano di solito due o tre giorni, in modo che i contadini della via potevano portare il loro grano da trebbiare. Prima di iniziare a lavorare, bisognava allineare bene le due macchine in modo che le grosse cinghie fossero dritte: questo veniva fatto a mano, usando delle leve e un cric

chiamato "binda". Poi occorreva ingrassare i vari ingranaggi e fissare bene le ruote con dei cunei di legno, perché quando erano in funzione oscillavano vistosamente.

Il trattore veniva acceso e quindi collegato alla trebbia mediante delle grosse cinghie: in questo modo lavorava. Al momento della trebbiatura serviva l'aiuto di almeno quattro persone: una in cima alla trebbia, dove metteva le cove nel battitore, che era un grosso cilindro che girava velocemente con dei meccanismi interni e che mandava la paglia davanti nella pressa; lì, c'erano altri due lavoratori, col filo di ferro detto "ramino" che veniva preparato prima, e legavano la paglia pressata in balle. Dietro la trebbia invece si metteva il "minon", che era un grosso barile contenente

circa 50 kg di frumento e che quando era pieno si rovesciava nei sacchi che venivano poi portati nei solai.

Quando si trebbiava c'era sempre tanta polvere e tanto rumore e per farsi sentire dagli altri aiutanti si doveva usare un grosso fischiello.

La campagna del frumento durava circa due mesi, luglio e agosto, così era stato fino al 1963. Con il progresso arrivarono le mietitrebbie moderne, ma solo poche persone esperte erano capaci di tagliare il frumento con queste nuove macchine. Quindi, si lavorava in parte con la vecchia e un po' con la nuova macchina. Successivamente, vedendo che la nuova macchina risultava più pratica le altre rimasero inutilizzate.

La pressa fu venduta subito, mentre per la trebbia non

ci fu nessuna richiesta. Non avendo a quel tempo lo spazio sufficiente per ritirarla, venne custodita per quasi cinquant'anni sotto il portico di una famiglia di amici di mio padre in Via San Carlo, per gentile concessione: fino alla scorsa estate, quando i discendenti di quella famiglia, dovendo ristrutturare la casa, mi chiesero se ero interessato a riaverla e così io fui felice di ritornare in possesso di questa macchina da lavoro che era di mio padre.

La trebbiatura di quei tempi era vissuta da tutti, grandi e bambini, come una festa. Quando penso a questi ricordi

o ne parlo con amici e conoscenti che hanno lavorato con mio papà mi torna in mente la nostalgia di quel periodo, della mia giovinezza.



I GIOVANI E LA SCELTA DEL LAVORO OGGI

UN GIOVANE AGRICOLTORE DI SUNO

Intervista ad Alessandro Iulita

Perché questa scelta?

Io penso che l'agricoltore non sia un mestiere che si sceglie, io per esempio non ho scelto, in quanto fin da bambino ero sicuro di cosa avrei fatto un giorno. Da allora cerco di imparare questo mestiere, non c'è scuola o corso per essere un agricoltore, puoi avere tutta la terra che vuoi, i mezzi più tecnologici possibili, ma se non pensi alla terra come a un fine sarai solo un altro imprenditore pronto a saccheggiare uno dei beni più grandi che abbiamo.

Quali problematiche hai trovato nel tuo lavoro?

Gli aspetti negativi che ho trovato sono una politica economica da anni sbagliata, che non valorizza il prodotto di qualità che noi produciamo, svolge scelte anti-biogas e ritiene le colture non finalizzate a prodotti alimentari

come una rovina, quando i prezzi sono ai minimi storici e non permettono la sopravvivenza delle aziende. Anche l'accesso al credito di alcuni enti pubblici sembrano dei percorsi ad ostacoli atti a non incentivarne di sicuro l'accesso.

Gli aspetti positivi sono molti, è un mestiere che chiede molto ma è in grado di restituire ciò che ha preso, a vent'anni sono padrone di me stesso e per me è davvero importante visto la situazione che abbiamo in Italia per quanto riguarda la possibilità di avere un lavoro.

Quali sono gli aspetti positivi e negativi della tua scelta?

Sicuramente a vent'anni essere impegnato con orari impegnativi, a volte anche 7 giorni su 7, è abbastanza dura, si fa fatica a trovare tempo per se stessi, gli ami-



ci e le passioni. D'altra parte questo mestiere ritengo che sia la passione più grande che una persona possa avere.

Qual è il rapporto con la realtà che ti circonda?

Il rapporto con la realtà che ci circonda per certi aspetti è a volte difficile, in quanto spesso ci troviamo alle 11 di notte in mezzo alle case con i trattori. Purtroppo è una necessità e posso capire che potremmo creare problemi

a qualcuno, ma in questo periodo il settore agricolo è uno spiraglio di salvezza, sia a livello individuale che per il paese.

Quali prospettive vedi per il futuro?

Il futuro è un grande punto interrogativo, noi facciamo le nostre scelte in base alle direttive comunitarie, sicuramente faremo di tutto per portare avanti la storia della nostra azienda.

UNA GIOVANE SUNESE IN CINA

Intervista ad Eleonora Zenone

Perché questa scelta?

Le motivazioni della mia scelta di vivere e lavorare all'estero sono diverse, la principale e la più immediata comprensione è il fatto di aver ottenuto una laurea in Lingue straniere, nello specifico in Lingua e Istituzioni Econo-

miche e Giuridiche dell'Asia Orientale, (Lingua Cinese). Il fatto di vivere e lavorare in Cina mi permette di poter praticare la lingua studiata e di capirne più a fondo la cultura. Trovo infatti molto difficile poter entrare in contatto davvero con una cultura diversa

dalla propria senza averla vissuta in prima persona. Inoltre la lingua è in continua evoluzione, non è facile stare al passo non avendo l'occasione di parlarla giornalmente. Sul lavoro si ha modo anche di approfondire un vocabolario più tecnico e settoriale, che

non si può apprendere facilmente dai libri, poiché viene ulteriormente modificato da chi è del settore, affinché diventi più fluida nella parlata di tutti i giorni.

Una seconda motivazione della mia scelta è stata la ricerca di una realtà stimolante

continua >>>

in cui iniziare il mio percorso lavorativo; penso che la città in cui vivo, Pechino, lo sia particolarmente. Il ritmo di vita è frenetico, ma si possono trovare i propri spazi e la propria dimensione anche in una "velocissima" metropoli di 21 milioni di abitanti.

Quali problematiche hai trovato nel tuo lavoro?

La problematica più evidente è rendere la propria mentalità molto flessibile, in modo da trovare il giusto approccio ad una cultura e ad un metodo di lavoro spesso totalmente diverso da quello a cui si è abituati. Si tratta di una problematica "positiva", in quanto non è altro che un continuo allenamento mentale che porta allo sviluppo di un modo di lavorare e di ragionare più aperto e reattivo. Ciò non significa che una parte debba sempre cedere il passo all'altra, anche dallo scontro spesso si ha modo di trarre degli insegnamenti di vita. A volte non "ci si capisce", ma non è un problema linguistico, quanto più di come vengono articolati i pensieri e a cosa viene data la priorità. Personalmente trovo che la cultura cinese a noi Italiani possa insegnare sul lavoro soprattutto il gioco di squadra e il rispetto della gerarchia.

Quali sono gli aspetti positivi e negativi della tua scelta?

Scegliere di vivere e lavorare all'estero è difficile, non si può affermare il contrario. In primis si è costantemente lontani dalla propria famiglia, con cui si è condiviso tutto fino

al momento prima di partire. I rientri a casa alleviano un po' la tensione e soprattutto la tecnologia accorcia decisamente le distanze. Se già nel proprio Paese cellulare e pc sono un "prolungamento" del nostro corpo, ancora di più lo sono quando si è all'estero. In Cina in particolare senza la tecnologia ormai si rimane indietro, i pagamenti avvengono quasi esclusivamente via cellulare, le app permettono di trovare taxi, ristoranti, locali e comprare o prenotare letteralmente qualsiasi cosa. Quest'ultimo aspetto lo posso elencare tra i lati positivi, qui si trovano metodi innovativi per facilitare la vita delle persone. Per un'azienda Italiana con molte filiali commerciali all'estero e clienti in tutto il mondo non è possibile non affidarsi alla tecnologia, un'interazione costante con la casa madre e con il cliente è alla base della buona riuscita del business.

Un lato negativo probabilmente noto a molti è l'inquinamento, che a tratti si rende insopportabile. Lentamente tuttavia la sensibilizzazione

all'argomento si sta facendo strada e la speranza è che presto la situazione possa migliorare.

Per concludere, un lato positivo di questa scelta è la possibilità di conoscere appieno questa cultura fantastica. Una cultura millenaria che pare così diversa (e per certi versi lo è), mentre inaspettatamente spesso stupisce, rivelandosi molto simile alla nostra.

Quali soddisfazioni hai riscontrato nella tua professione?

La mia professione mi ha dato modo di crescere, sotto tutti gli aspetti. Mi ha permesso di rendere il mio rapporto con gli altri più aperto e disponibile e di riuscire con poche parole ad intuire le intenzioni del mio interlocutore, che può essere di diverse nazionalità. Lavorare per una ditta Italiana all'estero è un modo per promuovere la nostra cultura e know how e mi rende molto orgogliosa.

Qual'è il rapporto con la realtà che la circonda?

Il mio rapporto con la realtà

Pechinese è molto positivo, di reciproco studio e curiosità all'inizio, mentre ora questa città la posso chiamare la mia seconda casa. Qui ho creato un nuovo gruppo di amicizie e conoscenze che mi è stato di grande aiuto nell'ambientarmi in questa nuova e non facile realtà. La Cina non è per tutti, bisogna amare questo Paese, bisogna essere pazienti e avere tanta voglia di imparare, in caso contrario lo scontro è immediato e inevitabile. A volte le barriere linguistiche, a volte quelle burocratiche possono lasciare un senso di impotenza, ma che deve essere superato. La pazienza è la qualità più richiesta, ma anche la volontà di far sentire la propria voce e di affrontare un confronto che comunque spesso non è del tutto alla pari.

Sono soddisfatta anche di aver avuto occasione di portare la nostra cultura tra le mie conoscenze, l'Italia è un Paese molto amato dal popolo Cinese, che ne fa sempre più la sua meta turistica per eccellenza.

Quali prospettive vede per il futuro?

La prospettiva è quella di un Paese in crescita e quindi vedo anche il mio futuro positivamente in questo quadro. La mia esperienza lavorativa mi sta dando molto e ci sono ancora molte energie da investire. La padronanza di una lingua così complessa non si può ottenere che con molti anni di studio e pratica, ciò richiede ancora del tempo e un costante perfezionamento.



APAN (OSSERVATORIO ASTRONOMICO G. GALILEI)

Ogni primo mercoledì del mese: osservazione al telescopio
Ogni terzo mercoledì del mese: conferenza e osservazioni al telescopio

NOTE SUNANTI

Sabato 16 aprile ore 20.45 Salone parrocchiale Baraggia:
Concerto Banda con ospiti.

PARROCCHIA DI SUNO

Domenica 17	aprile	Baraggia	Prima Confessione
Domenica 24	aprile	Gignese	Ritiro ragazzi per Cresima
Lunedì 25	aprile	Comune	Celebrazione del 25 Aprile 1945 (mattino)
Domenica 1	maggio	Pellegrinaggio	al Santuario di Boca (mattino)
Domenica 8	maggio	Ritiro ragazzi	per Prima Comunione
Venerdì 13	maggio	Giornata del Malato	
Domenica 15	maggio	Cresima	(mattino)
27/28/29	maggio	Festa Baraggia	
Domenica 29	maggio	Suno e Baraggia	Prima Comunione (mattino)
Da lunedì 23	giugno	inizio GREST	a Bogogno

AMATORI CALCIO

Sabato 02/04 ore 17.30 AM SUNO - TIGNA ROBECCHETTO
Sabato 09/04 ore 17.30 AM SUNO - PSP FONTANETES
Sabato 16/04 ore 17.30 AM SUNO - VARALLO UNITED
Sabato 30/04 ore 17.30 AM SUNO - VELOX TRECATE
Sabato 07/05 ore 17.30 AM SUNO - CIELO AZZURRO
Sabato 21/05 ore 17.30 AM SUNO - NC AM OLEGGIO

GRUPPO VOLONTARI SUNESI

Domenica 10 aprile Festa del volontariato

ASSOCIAZIONE LE CIVETTE

Sabato 16 aprile ore 16.30 via Bardesa Suno:
Inaugurazione del progetto "Scopriamo la Biodiversità"

SALA CONSILIARE DI SUNO

Lunedì 2 maggio ore 21.00
Presentazione del libro "Suno nel '900"
Presentazione del video "Suno, il nostro Paese"

TORNEO CALCIO E PALLAVOLO

Giovedì 2 giugno

PRO LOCO

10-11-12 giugno Festa del Bufalo a Oleggio

PAESINGIOCO A CAVAGLIO D'AGOGNA

Domenica 19 giugno

PRESENTAZIONE LIBRO**"ANTIQUARIUM"**

Venerdì 8 aprile ore 21.00
presso la Sala Consigliare

**CORSO DI SPAGNOLO IN BIBLIOTECA**

Tenuto da insegnante MADRELINGUA

- a) Corso Base per Principianti, da Martedì 29 marzo
- b) Corso Secondo livello, da Lunedì 4 aprile
- c) Corso Terzo livello, da Mercoledì 30 marzo

È previsto un ciclo di 10 lezioni che si terranno presso la Biblioteca Comunale di Viale Voli dalle ore 21:00 alle 22:30.

Iscrizioni entro il 29 di Marzo.

Per informazioni e iscrizioni contattare il 392-2013838 Lorena Muñoz.

AVVISO AGLI ELETTORI

IN OCCASIONE DELLE PROSSIME
ELEZIONI

SI INVITANO GLI ELETTORI ISCRITTI ALLE
LISTE ELETTORALI DI QUESTO COMUNE
**A VERIFICARE CHE LA PROPRIA TESSERA
ELETTORALE**

**ABBIAM ANCORA SPAZI DISPONIBILI PER
L'APPOSIZIONE DEL TIMBRO
NECESSARIO PER ESPRIMERE IL VOTO.**

GLI INTERESSATI POTRANNO
PRESENTARSI PRESSO
L'UFFICIO ELETTORALE COMUNALE
PER COMPILARE IL MODULO DI
RICHIESTA DEL NUOVO DOCUMENTO
E CONSEGNARE LA TESSERA ESAURITA.

Direttore responsabile: Stefano Scacchi

Registrazione presso il Tribunale di Novara con autorizzazione N°
254 del 24 settembre 2007

Questo numero è stato stampato in carta riciclata: nessun albero è
stato tagliato. Tiratura: 1200 copie

QUESTO NUMERO E' STATO SPEDITO VIA POSTA ELETTRONICA ANCHE ALLA COMUNITA' DEI SUNESI A SANTA FE' IN ARGENTINA E A QUELLA DI PEABIRU NEL PARANÁ, NEL SUD DEL BRASILE

Progetto grafico ed impaginazione: Stefano Cannillo - info@syn-labs.it